

Carissime e Carissimi,

condivido con tutti Voi la decisione di candidarmi alla Presidenza del GITMO, esponendo i motivi di tale scelta, le linee di azione che ho perseguito durante il mio precedente mandato in qualità di Consigliere, e quelle che intendo perseguire nel biennio 2023/2024, in caso vogliate concedermi la vostra fiducia.

Da maggio 2019 rivesto la carica di Consigliere del Direttivo e, nel corso del mandato, ho assunto il ruolo di vice-presidente e di responsabile clinico del Trial Office. L'esperienza in qualità di Consigliere mi ha permesso di valutare in prima persona quale siano gli oneri del ruolo e di acquisire conoscenze e competenze fondamentali per tale incarico, facendo maturare in me la voglia di impegnarmi, ancora con più energia, per cercare di far crescere ulteriormente la nostra società scientifica. Gli anni di servizio che ho speso all'interno del GITMO mi hanno accresciuto come professionista e mi hanno fatto apprezzare ancora di più la validità e la compattezza della rete trapiantologica italiana.

Negli ultimi quattro anni il "Trial Office" ha realizzato significativi cambiamenti. Segnalo, in particolare, la riforma nella conduzione degli studi clinici retrospettivi, che ha allineato la nostra società scientifica a quelli che sono gli standard di ricerca dell'EBMT, promuovendo numerose "survey", che hanno raggiunto il prestigioso traguardo della pubblicazione. E' stato proposto e stipulato, un contratto di servizio e prestazione di risorse, per una collaborazione scientifica tra il GITMO ed un gruppo di Biostatistici che contribuiranno ad analizzare ed interpretare i dati nel campo della ricerca biomedica. E' stata creata una figura professionale, che ha il compito di svolgere l'attività di farmacovigilanza, come previsto per legge. Infine, il "Trial Office" ha gestito tre studi prospettici, interventistici con farmaci, e di questi, due hanno di recente concluso l'arruolamento dei pazienti.

Ho posto particolare attenzione a quella che è una delle principali "mission" del GITMO, ovvero la promozione del rapporto multidisciplinare tra medici e infermieri. Questo approccio si è consolidato su due livelli di collaborazione: attraverso la conduzione comune di studi clinici ed a livello educativo. In particolare, a livello educativo ho promosso corsi di formazione a "Faculty Mista" ed eventi esclusivamente di carattere infermieristico.

La mia storia professionale dimostra che è possibile realizzare una attività trapiantologica e di terapie cellulari avanzate in tutto il territorio nazionale, da Nord a Sud, con risultati di performance che si allineano agli standard europei. Vista la complessità delle cure che erogiamo, anche in termini "sociali" (costi indiretti, caregivers, ed altro), ritengo che una delle "mission" della nostra società scientifica è garantire a tutti i pazienti le miglior cure possibili vicino il proprio domicilio.

Il mio intento è quello di seguire la strada già tracciata dai precedenti Presidenti, che ringrazio per il lavoro svolto negli anni passati. Le linee di azione che intendo perseguire nel prossimo biennio sono centrate nel rafforzare i legami con i gruppi di ricerca italiani, ed in particolare con GIMEMA, al fine della conduzione parallela di nuovi studi in campo trapiantologico. In questo ambito, ritengo fondamentale rilanciare la cooperazione con tutte le principali Società Scientifiche e i gruppi di ricerca impegnati nella cura delle patologie onco-ematologiche (in primis AIEOP, SIE, SIES, FIL, AIOM, SIDEM, SIMTI, GIIMA) per definire insieme nuovi studi e comuni strategie per sostenere le reciproche attività.

Ritengo importante ridefinire i rapporti con tutte le diverse "Competent Authorities", quali il Centro Nazionale Trapianti, l'Istituto Superiore di Sanità, il Centro Nazionale Sangue, il Ministero della Salute e l'IBMDR, per implementare pienamente, e con adeguate risorse, il ruolo essenziale del GITMO, oltre che per le attività di registro delle attività trapiantologiche, anche per la definizione delle policy di accreditamento, di tariffazione, di indicatori delle dotazioni organiche del personale, di monitoraggio degli eventi avversi, e di programmazione e realizzazione di percorsi formativi per tutti i professionisti.

Sempre in ambito formativo, avendo realizzato diversi eventi a Reggio Calabria, ritengo importante, proporre e sostenere, la realizzazione di percorsi formativi a livello macro-regionale, sulla scorta della

positiva esperienza del cosiddetto "GITMO – Millemiglia", per favorire la massima partecipazione in presenza a medici, infermieri, biologi, farmacisti, data-manager, tecnici di laboratorio ed altri figure.

E' mio obiettivo consolidare ulteriormente il già ottimo rapporto con AIL, con l'obiettivo di realizzare una sezione dedicata al Trapianto ed alle Terapie Cellulari. Considerando l'importanza e il valore della donazione di midollo osseo e del cordone ombelicale, vorrei sviluppare con maggiore determinazione, la collaborazione anche con ADMO e con le altre associazioni di volontariato e di promozione sociale impegnate nella sensibilizzazione sociale su questi temi.

E' importante, inoltre, avere uno sguardo aperto a livello internazionale. Pertanto, oltre a garantire e rafforzare la partecipazione agli studi e alle ricerche promossi da EBMT, mi piacerebbe che GITMO possa costruire pratiche di effettiva collaborazione con i Paesi in via di sviluppo, collaborando sia nella formazione del personale, che promuovendo stage dei professionisti italiani all'estero (e viceversa), anche accedendo a specifici contributi previsti dall' Unione Europea.

Infine, alla luce della bellissima pagina di scrittura collettiva realizzata attraverso il progetto 100 GIORNI ALL'ALBA, grazie al quale il GITMO, ha realizzato una preziosa guida al trapianto dedicata ai pazienti e ai caregivers, la nostra Società Scientifica deve diventare sempre di più un riferimento, oltre che per i professionisti sanitari, anche per gli stessi cittadini in cerca di informazioni utili per se stessi e per i loro cari.

Il GITMO che vorrei costruire, insieme a ciascuno di voi, dovrebbe essere una grande Società Scientifica, con solide radici, autenticamente multidisciplinare, dinamica, impegnata in un ambito di attività altamente specialistiche, fortemente aperta al contributo di altre Società Scientifiche e del mondo della ricerca, ciascuna nel proprio ambito di azione, ma pur sempre aperta e sensibile ai bisogni di pazienti e familiari.

Se dovessi avere l'onore e l'onere della Presidenza, assicuro il mio impegno a lavorare con dedizione e professionalità, per cercare di realizzare le linee di azione appena descritte, cercando costantemente di aderire alle vostre richieste, instaurando un rapporto di lavoro che sia contraddistinto dalla massima collaborazione, e ricordando sempre che Il GITMO è una società scientifica che ha come impegno principale quello di supportare l'attività trapiantologica svolta nel territorio nazionale e di confrontarla con il resto d'Europa.

Un caro saluto

